



ALTRE 8 INVECE ATTENDONO SOLTANTO DI ESSERE CONSEGNATE

Beni confiscati alla criminalità organizzata, confronto tra il Comune e le associazioni

Trasferiti all'Ente 128 strutture, 14 aspettano di essere valorizzate

NAPOLI (fp) - Il futuro dei beni confiscati al centro di un confronto tra ente locale e associazioni. "Mi auguro che questo evento non sia un'eccezione ma diventi una regola inserita nel regolamento dei beni confiscati, in modo da creare occasioni di confronto continuo tra le associazioni", così la presidente del consiglio comunale **Enza Amato** ha aperto al Maschio Angioino l'evento "Riqualificare, Rigenerare, Restituire". Tre i tavoli di discussione tematici, composti da rappresentanti dell'amministrazione e dagli oltre duecento operatori del Terzo Settore accreditati, dedicati al confronto sulla riqualificazione e rigenerazione dei beni confiscati, il riuso sociale e la sostenibi-

lità economica. I numeri: sono 128, ad oggi, i beni confiscati trasferiti al Comune, 14 sono da inserire per in programma di valorizzazione e altri 8 sono in attesa di consegna, distribuiti in tutto il territorio cittadino. L'assessore alla Legalità **Antonio De Iesu** ha ricordato il percorso costruito dall'Amministrazione, con l'istituzione di un servizio dedicato ai beni confiscati e di una struttura efficiente e organizzata, che parte dalla presa in carico del bene e continua con una verifica costante del lavoro svolto e dei risultati raggiunti. Perché questi arrivino, però, non basta la destinazione sociale, ma è fondamentale la competenza di quanti lavorano e la

restituzione alla società delle attività cui il bene è destinato. "Togliere beni alla criminalità e restituirli al territorio in modo che siano un'occasione di sviluppo e miglioramento del tessuto sociale è fondamentale - ha detto **Pasquale Esposito**, presidente della commissione Legalità del Comune di Napoli - *La casa del boss Di Lauro a Secondigliano è passata dall'essere simbolo del potere criminale a simbolo dell'opportunità di cambiamento*". Dopo gli interventi istituzionali - **Mario Morcone** assessore alla Legalità della Regione Campania, **Bruno Corda** direttore dell'Agenda Nazionale dei Beni Sequestrati e Confiscati, **Maria Grazia Falcia-**

tore capo di gabinetto del Comune di Napoli, **Paola Spena** commissario straordinario per il recupero dei beni confiscati, **Salvatore Flocco** delegato ai beni confiscati della Città Metropolitana di Napoli, don **Tonino Palmese** presidente della fondazione Pol.i.s., **Nunzia Ragosta** dirigente del servizio beni confiscati del Comune di Napoli e **Marco Imperiale** direttore della **fondazione Con il Sud**. Un passaggio all'evento anche per il primo cittadino partenopeo, **Gaetano Manfredi**, che ha salutato i partecipanti nel corso dei lavori ai tavoli. La speranza è che, come detto dalla presidente Amato, si tratti di un confronto reale.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

